



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 34 del 16/03/2006

Bollettino regionale
COMUNE DI NARDO' (Lecce)

Accordo di Programma per adozione Piano sociale di zona.

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2005-2007) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socio-assistenziali.

AMBITO TERRITORIALE: NARDO'

ACCORDO EX ART. 9
L.R. 25 agosto 2003, n. 17

ACCORDO EX ART. 34
D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

L'anno 2005 (duemilacinque) addì 11 del mese di luglio alle ore 20,00, secondo le modalità e i termini stabiliti dalle vigenti disposizioni, nella sala Adorno della Provincia di Lecce, sono presenti i seguenti Soggetti sottoscrittori:

l'Amministrazione Comunale di Nardò, rappresentata dal Sindaco, Antonio VAGLIO; l'Amministrazione Comunale di Copertino, rappresentata dal Sindaco, Giovanni MARCUCCI; l'Amministrazione Comunale di Galatone, rappresentata dal Sindaco, O. Luigi VAGLIO; l'Amministrazione Comunale di Leverano, rappresentata dal Sindaco, Cosimo DURANTE; l'Amministrazione Comunale di Porto Cesareo, rappresentato dal Sindaco Luigi FANIZZA; l'Amministrazione Comunale di Seclì, rappresentata dal Sindaco Donato ZIZZARI; l'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1, rappresentata dal Commissario Straordinario Vincenzo VALENTE; - la Provincia di Lecce, rappresentata dal Presidente Giovanni Pellegrino o suo Delegato;

PREMESSO

che la Regione Puglia ha approvato la Legge Regionale n. 17 del 25.08.2003 (pubblicata sul B.U.R.P. n. 99 del 29.08.2003) "Sistema integrato d'interventi e servizi sociali in Puglia", al fine di programmare e realizzare sul territorio un sistema integrato di interventi e servizi sociali, a garanzia della qualità della vita e dei diritti di cittadinanza, secondo i principi della Costituzione, come riformata dalla Legge Costituzionale n. 3 del 18.10.2001 e dalla Legge n. 328 dell'8.11.2000;

che la Legge Quadro n. 328 dell'08.11.2000, diretta alla realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, individua, secondo i principi della responsabilizzazione, della sussidiarietà e della partecipazione, il "Piano di Zona" per gli interventi sociali e socio-sanitari come uno strumento fondamentale per la realizzazione delle politiche di intervento nel settore sociosanitario, con riferimento, in special modo, alla capacità dei vari attori, istituzionali e sociali, di definire, nell'esercizio dei propri ruoli e compiti, scelte concertate in grado di delineare opzioni e modelli strategici adeguati per lo sviluppo di un sistema a rete dei servizi socio-sanitari sul territorio di riferimento, definito ambito territoriale;

che con la deliberazione n. 1104 del 4.08.2004 la Giunta Regionale, in attuazione della L.R. n. 17/2003, ha approvato il Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS);

che la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali si attua attraverso la rilevazione dei bisogni, la programmazione degli interventi, l'impiego delle risorse in relazione alle priorità e alla valutazione dei risultati, l'integrazione con gli interventi sanitari, dell'educazione, dell'istruzione, della formazione professionale, dell'avviamento e reinserimento al lavoro, dell'ambiente, della cultura, del tempo libero, dei trasporti e delle comunicazioni, di tutti i servizi socio-assistenziali di cui è prevista la realizzazione nel Piano Regionale delle Politiche Sociali; che la Regione Puglia, attraverso lo strumento del Piano Regionale delle Politiche Sociali (PRPS), esercita, ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 17/2003 e, in conformità a quanto previsto dall'art. 8 della L. n.328/2000, le funzioni amministrative di programmazione, coordinamento e indirizzo degli interventi sociali ed è istituzionalmente preposta ad indicare gli "obiettivi generali di detta programmazione economico-sociale e territoriale, e su questa base a ripartire le risorse destinate al finanziamento del programma di investimenti degli enti locali;

che la Regione Puglia ha determinato con il Piano Regionale delle Politiche Sociali, come da art. 8 della L.R. n. 17/2003, gli ambiti territoriali, le modalità e gli strumenti per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi sociali a rete, prevedendo incentivi a favore dell'esercizio associato delle funzioni sociali in ambiti territoriali, di norma coincidenti con i distretti sanitari già operanti per le prestazioni sanitarie;

che alle Province spettano tutte le funzioni amministrative, nel campo delle politiche sociali, indicate dall'art. 19 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, secondo le modalità definite dalla Regione, negli artt. 11 e 14 della L.R. n. 17/2003; che ai Comuni spettano tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità;

che i Comuni, nell'esercizio delle funzioni amministrative concernenti gli interventi sociali a livello locale così come previsto dall'art. 13, 1° c., del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, adottano sul piano territoriale gli assetti più funzionali alla gestione, alla spesa ed al rapporto con i cittadini, così come previsto dall'art. 13 della L.R. n. 17/2003; che l'art. 1 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1 del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999, stabilisce che "la tutela della salute come diritto fondamentale dell'individuo ed interesse della collettività è garantita, nel rispetto della dignità e della libertà della persona umana, attraverso il Servizio sanitario nazionale, quale complesso delle funzioni e delle attività assistenziali dei Servizi sanitari regionali e delle altre funzioni e attività svolte dagli enti ed istituzioni di rilievo nazionale, nell'ambito dei conferimenti previsti dal D.Lgs. n. 112 del 31.01.1998, nonché delle funzioni conservate

allo Stato dal medesimo decreto";

che l'art. 10 della L.R. n. 17/2003 indica nel Piano Sociale di Zona lo strumento con cui vengono definiti la programmazione degli interventi sociosanitari integrati ed i modelli organizzativi e gestionali, sulla base delle indicazioni del Piano Regionale delle Politiche Sociali e del Piano Sanitario Regionale;

che la Regione Puglia, attraverso le Aziende Unità Sanitarie Locali, assicura i livelli essenziali di assistenza di cui all'art.1 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 1. del D.Lgs. n. 229 del 19.06.1999;

che l'Azienda Unità Sanitaria Locale, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502 del 30.12.1992, sostituito dall'art. 3 del D.Lgs. n. 229/99, in funzione del perseguimento dei suoi fini istituzionali, è costituita in azienda con personalità giuridica pubblica e autonomia imprenditoriale, con organizzazione e funzionamento disciplinati con atto aziendale di diritto privato;

CONSIDERATO

Che i Comuni firmatari del presente Accordo di Programma hanno attivato, dal mese di novembre 2003, le iniziative più idonee per l'elaborazione del piano di Zona come:

a) la firma di un Accordo, come poi modificato, tra i Comuni per la cooperazione e la concertazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali, approvato con le seguenti delibere e debitamente sottoscritto: Nardò: D.G.C. n. 527 del 24.11.03 e n. 69 del 4.2.05; Copertino: D.G.C. n. 208 del 26.11.03 e n. 72 del 17.2.05; Galatone: D.G.C. n. 276 del 27.11.03 e n. 27 dell'11.2.05; Leverano: D.G.C. n. 261 del 26.11.03 e n. 31 del 23.2.05; Porto Cesareo: D.G.C. n. 196 del 26.11.03 e n. 45 dell' 8.3.05; Seclì: D.G.C. n.436 del 27.11.03 e n. 74 del 3.3.05. Detto Accordo si allega al presente atto sotto la lettera "A" per costituirne parte integrante e sostanziale;

b) L'insediamento del Coordinamento Istituzionale, come da verbale dell'11 e 13.10.2004 e successive sedute, come da verbali/delibere del 18.10.04 - 21.10.2004 - 25.10.2004 - 28.10.2004 - 4.11.2004 - 22.11.2004 - 25.11.2004 - 2.12.2004 - 20.12.2004 - 17.1.2005 - 21.1.2005 - 24.1.2005 27.1.2005 - 2.2.2005 -7.3.2005 - 14.04.2005 - 20.06.2005 - 22.06.2005 - 27.06.2005 - 30.06.2005 - 1-07.2005;

c) In particolare, il Coordinamento Istituzionale, ha approvato Il Regolamento Provvisorio per il Suo funzionamento con deliberazione n. 1 del 25.10.2004, la composizione del Tavolo di Concertazione con deliberazione n. 2 del 25.10.04, la composizione del Tavolo Tecnico con deliberazione n. 3 del 25.10.04;

d) le riunioni del Tavolo Tecnico per la programmazione, come da verbali del 7.2.2005 - 11.2.2005 - 17.2.2005 - 21.2.2005 - 2.3.2005 - 5.4.2005 - 12.5.05 - 19.5.05 - 27.6.2005;

e) Le riunioni del Tavolo di Concertazione, insediatosi in data 7.3.2005, e del Forum di Settore, per la Programmazione concertata, dal novembre 2004, conclusasi, in data 30.6.2005, come da verbale pari data, con la condivisione della bozza del Piano di Zona, da cui è scaturita la 1ª parte del Piano di zona;

f) Le riunioni dei "Tavoli Tematici" (coprogettazione), distinti per sei aree di intervento e svoltesi in data 27 e 28 aprile 2005, a Nardò, come da verbali e documenti conclusivi ad essi allegati;

- g) Lo svolgimento di riunioni del Gruppo Tecnico Ristretto per la lettura commentata dei risultati delle schede d'ambito, finalizzata alla redazione del I capitolo del Piano e per l'individuazione di obiettivi e priorità, dal mese di marzo 2005;
- h) La redazione della 1^a parte del Piano di Zona da parte del Gruppo Tecnico di lavoro, da aprile 2005;
- i) La sottoscrizione in data 27 e 29 giugno 2005 di appositi verbali di avvenuta concertazione tra il Coordinamento Istituzionale e le Organizzazioni Sindacali presso la sede del comune di Nardò;
- j) La riunione del Tavolo di Concertazione del 30 giugno 2005, per l'analisi del piano sociale di zona 2005/2007 da sottoporre ai Consigli Comunali;
- k) L'approvazione della bozze del Piano Sociale di Zona, dell'Accordo di Programma, della Convenzione per la gestione associata dei servizi;
- l) Le Delibere dei Consigli Comunali, dei Comuni dell'Ambito Territoriale, di approvazione della prima parte del Piano Sociale di Zona, nelle sedute svoltesi i giorni: Leverano, Porto Cesareo e Seclì 7.7.05, Nardò e Copertino 8.7.05, Galatone 11.7.05.

TENUTO CONTO che è necessario, per i soggetti sottoscrittori del presente Accordo, facilitare e incoraggiare l'accesso ai servizi socio-sanitari, abbattendo gli ostacoli che gli utenti incontrano lungo i percorsi burocratici, promuovendo politiche finalizzate a conseguire risultati di efficienza e di efficacia dei relativi procedimenti amministrativi, attraverso la definizione di un Piano di Zona, così come previsto dall'art.9 della L.R. n. 17/2003; che è stato redatto apposito verbale sottoscritto da tutti i soggetti aderenti al presente accordo di programma, che approvano i contenuti dell'allegato Piano Sociale di Zona, il quale si allega al presente atto, sotto la lettera "C", per costituirne parte integrante e sostanziale

TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO,
I SOGGETTI SOTTOSCRITTORI:

- l'Amministrazione Comunale di Nardò, rappresentata dal Sindaco, Antonio Vaglio;
- l'Amministrazione Comunale di Copertino, rappresentata dal Sindaco, Giovanni Marcucci;
- l'Amministrazione Comunale di Galatone, rappresentata dal Sindaco, O. Luigi Vaglio;
- l'Amministrazione Comunale di Leverano, rappresentata dal Sindaco, Cosimo Durante;
- l'Amministrazione Comunale di Porto Cesareo, rappresentata dal Sindaco, Luigi Fanizza;
- l'Amministrazione Comunale di Seclì, rappresentata dal Sindaco Donato Zizzari;
- l'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1, rappresentata dal Commissario Straordinario Vincenzo Valente;
- la Provincia di Lecce, rappresentata dal Presidente Giovanni Pellegrino

SOTTOSCRIVONO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA

per l'adozione del primo Piano Sociale di Zona (2005-2007) e per la realizzazione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali attraverso la gestione associata delle funzioni amministrative e dei servizi socio-assistenziali.

PARTE PRIMA LE PREMESSE

Recepimento della premessa
Finalità - Oggetto
Principio di leale collaborazione

Art. 1

Recepimento della premessa

Il presente Accordo di Programma disciplina le responsabilità e gli impegni -reciproci e nei confronti dell'utenza - dei seguenti enti:

ENTE RAPPRESENTANTE

Comune di NARDO' Antonio VAGLIO
Comune di COPERTINO Giovanni MARCUCCI
Comune di GALATONE O. Luigi VAGLIO
Comune di LEVERANO Cosimo DURANTE
Comune di PORTO CESAREO Luigi FANIZZA
Comune di SECLI' Donato ZIZZARI
AUSL LE/1 Vincenzo VALENTE
Provincia di DI LECCE Giovanni PELLEGRINO

La premessa è parte integrante dell'Accordo di Programma. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del Piano di Zona dei servizi socio-sanitari da parte delle Amministrazioni che aderiscono al presente Accordo di Programma e, più in generale, di tutte le Amministrazioni che hanno competenza in tema di servizi socio-sanitari, nonché per la coerente ed efficace conduzione del Piano di Zona stesso e per l'attuazione ed il costante miglioramento delle attività e dei servizi previsti dalla Legge n. 328/2000 e dalla L.R. n. 17/2003.

I Comuni e gli altri firmatari del presente accordo si obbligano a contribuire alla realizzazione degli obiettivi indicati nel Piano di Zona allegato secondo la parte a ciascuno di essi attribuita e in particolare, ai fini del raggiungimento degli obiettivi medesima, si impegnano a seguire il criterio della massima diligenza per superare eventuali difficoltà ed imprevisti sopraggiunti con riferimento anche alle attività propedeutiche alla fase esecutiva dei programmi prestabiliti nel Piano di Zona.

Art. 2

Finalità

Il presente Accordo di Programma si propone:

- a) di adottare il primo Piano Sociale di Zona (2005-2007), che si allega al presente atto sotto la lettera "B" per costituirne parte integrante e sostanziale, per l'attuazione di un sistema locale di intervento sociale, fondato su servizi e prestazioni sociali e assistenziali e socio-sanitari, integrati e flessibili, da realizzare in modo organico e coordinato;
- b) di promuovere la partecipazione di tutti i soggetti pubblici, privati e del privato sociale, le

- organizzazioni sindacali, le associazioni sociali, di famiglie e di tutela degli utenti;
- c) di promuovere una gestione, in forma associata, e delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, e dei servizi socio-assistenziali;
- d) di promuovere e realizzare, nell'ambito territoriale di riferimento, come determinato dalla Regione, una gestione unitaria del sistema locale integrato di interventi e servizi sociali, attraverso la condivisione del sistema di regole per l'organizzazione dei servizi e l'accesso degli utenti, la condivisione delle risorse economiche, professionali e strutturali, nonché delle procedure di gestione amministrativa e contabile, di monitoraggio e di rendicontazione;
- e) di regolare compiutamente l'esercizio associato di alcuni servizi, individuando per ognuno il soggetto tecnico gestore e il soggetto amministrativo responsabile della gestione, nonché le modalità di suddivisione dei costi e le modalità di compartecipazione dei cittadini interessati a tali servizi;
- f) di realizzare, di concerto con l'Azienda Unità Sanitaria Locale LE/1, la piena integrazione tra i Servizi sociali comunali e i Servizi sociali e sanitari della AUSL.

Art. 3

Oggetto

Il presente Accordo di Programma, il quale rappresenta l'atto politico con cui i diversi attori fanno proprio il Piano di Zona, ha per oggetto:

- a) la compiuta definizione dei reciproci rapporti fra i soggetti Istituzionali coinvolti nell'attuazione dei servizi e degli interventi previsti nel Piano di Zona 2005-2007;
- b) la definizione dei ruoli e delle attribuzioni dell'Ufficio di Piano;
- c) l'individuazione dei soggetti pubblici incaricati di agire amministrativamente per la gestione associata delle risorse che confluiscono nel Fondo d'ambito;
- d) la individuazione degli interventi e dei servizi da realizzare in modo unitario per l'intero ambito territoriale con l'assunzione di impegno specifico da parte di un Ente sottoscrittore, come di seguito indicato:

SERVIZI O INTERVENTI A VALENZA DI ENTE TITOLARE
AMBITO TERRITORIALE

Centro per la famiglia/affido e adozione * COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Sostegno economico mirato COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Contributi per la natalità COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Contributi per l'acquisto della prima casa COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Progetto integrato su abuso e maltrattamento * COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Educativa domiciliare minori COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Sportello consulenza socio-psicologica COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI

PIANO

Percorsi formazione-lavoro COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Aggregazione e socializzazione ragazzi COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Assistenza domiciliare sociale e integrata COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Pronto intervento sociale (telefonata sociale, sportello informativo, telesoccorso, climatizzatori) COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Aggregazione e ricreazione anziani COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Progetti personalizzati disabili COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Socializzazione e vacanza disabili COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Potenziamento centri diurni disabili COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Integrazione scolastica disabili COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Trasporto sociale disabili * COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Iniziativa sensibilizzazione comunità COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Sportello informativo immigrati (nell'ambito del segretariato sociale) COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Azioni di sostegno immigrati COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Alfabetizzazione immigrati COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Promozione territoriale e prevenzione dipendenze COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Socializzazione itinerante COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Tirocini formativi per reintegrazione ex soggetti con dipendenze COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Informazione e sensibilizzazione salute mentale COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Tirocini formativi/borse lavoro disabili mentali COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Inserimenti socio-terapeutici/sussidi continuativi COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE

disabili mentali DELL'UFFICIO DI PIANO

Osservatorio sociale d'Ambito COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Progetti personalizzati per l'inclusione sociale COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Servizio sociale professionale COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Segretariato sociale professionale* COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

Pronto intervento sociale emergenze COMUNE CAPOFILA PER IL TRAMITE DELL'UFFICIO DI PIANO

* Le attività indicate sono gestite in forma integrata con i progetti sovra ambito promossi dalla Provincia rispettivamente: Progetto "Affido e Adozione", "Abuso e maltrattamento", "Easy Bus" e "Pianificazione e Governance delle politiche sociali".

Art. 4

Principio di leale collaborazione

Gli enti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione al presente Accordo di Programma con spirito di leale collaborazione tesa al raggiungimento degli obiettivi attraverso una costruttiva ricerca dell'interesse pubblico generale che conduca a soluzioni che realizzino il necessario bilanciamento degli interessi coinvolti, evitando l'assunzione di posizioni pregiudizialmente dirette alla tutela esclusiva del singolo interesse pubblico di cui ciascuno di essi è affidatario.

PARTE SECONDA

I Soggetti sottoscrittori e i Soggetti aderenti

Priorità - I soggetti - Comune capofila

Impegno dei soggetti sottoscrittori

Gestione associata dei servizi e delle funzioni

Responsabilità

Art. 5

Priorità

Le componenti istituzionali firmatarie dell'Accordo intendono realizzare in forma integrata gli interventi specifici descritti nell'allegato Piano di Zona e nell'ambito dei settori indicati come prioritari dalla Regione Puglia nel Piano Regionale delle Politiche Sociali. A supporto della gestione unitaria dei servizi le predette componenti istituzionali adottano la Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi socio-assistenziali, allegata al presente atto, sotto la lettera "D", per fame parte integrante e sostanziale, si impegnano ad adottare entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente accordo, i seguenti strumenti prioritari:

- Regolamento di funzionamento dell'Ufficio di Piano;
- Regolamento unico per l'accesso alle prestazioni socio-assistenziali e socio-sanitarie;
- Regolamento I.S.E.E. e per la compartecipazione al costo delle prestazioni;

- Regolamento per l'affidamento dei servizi a soggetti terzi;
- Schemi di bando e procedure di evidenza pubblica per l'affidamento di servizi a soggetti terzi;
- Carta dei servizi per le principali tipologie di servizi;
- Porta Unica Accesso ai servizi.

Art. 6

I soggetti

I Soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma sono soggetti aventi natura pubblica i quali assumono precisi impegni, anche di carattere finanziario, per la realizzazione del Piano di Zona. I Soggetti aderenti alle finalità ed agli obiettivi specifici dell'Accordo di Programma, condividono e sostengono le finalità, gli obiettivi strategici e le linee di intervento del Piano Sociale di Zona, e si impegnano a concorrere per i diversi ruoli alla realizzazione di attività di supporto, al monitoraggio ed al controllo della qualità dell'offerta dei servizi sociali: verbali di chiusura delle OO.SS. e del Tavolo di Concertazione, allegati al Piano Sociale Di Zona.

Art. 7

Comune capofila

Il Comune di Nardò, in quanto sede del Distretto socio-sanitario nr. 3 A.U.S.L. LE/1, viene individuato quale Comune capofila dell'ambito territoriale come determinato dalla Regione Puglia, per la gestione unitaria del sistema locale dei servizi socio-assistenziali.

Art. 8

Impegno dei Soggetti sottoscrittori

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli soggetti firmatari i quali si impegnano espressamente a svolgere i compiti loro affidati secondo le modalità previste dall'accordo stesso e da quanto specificato nell'allegato Piano di Zona e negli aggiornamenti successivi. Per quanto riguarda il Piano di Zona, i sottoscritti Enti assumono gli impegni sottoindicati, che riassumono sinteticamente le concrete modalità di attuazione del medesimo per il triennio 2005-2007:

ENTE RISORSE UMANE RISORSE FINANZIARIE

Comune di Nardò Personale comunale 122.970,00

Comune di Copertino Personale comunale 78.732,00

COMUNE di Galatone Personale comunale 58.014,00

Comune di Leverano Personale comunale 50.829,00

Comune di Porto Cesareo Personale comunale 17.904,00

Comune di Seclì Personale comunale 7.300,00

Provincia di Lecce Personale Da definirsi nella progettazione di dettaglio

Le Parti che sottoscrivono il presente accordo si impegnano, assumendo i relativi impegni sul piano economico-finanziario, a:

- a. realizzare, nell'ambito territoriale di competenza, gli interventi approvati nel Piano di Zona, nel rispetto delle modalità e dei criteri definiti dal Piano stesso, secondo quanto specificato all'art. 5;
 - b. avviare gli interventi sottoscritti dando atto che, in caso contrario, i fondi degli interventi e servizi che eventualmente non dovessero essere avviati verranno riutilizzati per altri progetti nello stesso territorio di riferimento;
 - c. a realizzare l'integrazione sociosanitaria, nei modi, nei tempi e per i servizi specificati nel Piano di Zona;
 - d. a realizzare la Porta Unica di Accesso alla rete dei servizi sociali e sociosanitari di ambito, per l'attuazione dell'accoglienza e orientamento dell'utente e la realizzazione della integrazione sociosanitaria, a partire dalla formulazione delle risposte da fornire ai bisogni degli utenti;
 - e. a garantire la realizzazione, nell'ambito, dei servizi afferenti ai livelli essenziali di assistenza individuati dalla Regione Puglia per l'area sociale e per l'area sociosanitaria;
 - f. a definire le modalità per effettuare la valutazione dei casi, la presa in carico e il relativo monitoraggio.
- L'Azienda Unità Sanitaria Locale LE n. 1 si impegna ad assicurare la gestione dei servizi programmati nell'area sociosanitaria, per quanto di propria competenza, in relazione agli obblighi derivanti dall'integrazione socio-sanitaria, nonché a partecipare ai progetti indicati nel Piano, nei limiti delle risorse di personale già previste nella programmazione 2005 e che potranno essere integrate nella programmazione delle attività 2006-2007.

I Comuni assumono l'impegno di seguire l'esecuzione degli interventi di propria competenza, curandone gli aspetti operativi di realizzazione e provvedendo alla eventuale stipula di apposite convenzioni con le organizzazioni non lucrative di utilità sociale coinvolte nell'attuazione degli stessi. Inoltre provvedono ad assicurare l'attività amministrativa-contabile di gestione dei progetti nonché l'attività di rendicontazione della spesa sostenuta, nei termini che verranno definiti dalla Regione Puglia.

La Provincia di Lecce promuove, finanzia, o concorre a finanziare, i seguenti quattro progetti sovrambito, condivisi, oltre che con i Comuni, anche con le AA.UU.SS.LL, le cui modalità di gestione, e quote di compartecipazione, saranno concordemente definite nella predisposizione dei progetti esecutivi di dettaglio: PIANIFICAZIONE E GOVERNANCE DELLE POLITICHE SOCIALI per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e per la promozione dell'inclusione sociale e dei diritti di cittadinanza, in cui si prevedono interventi di inclusione sociale e lavorativa di diversamente abili e soggetti svantaggiati, d'intesa con i Centri per l'Impiego, interventi di inclusione scolastica e facilitazione dell'esercizio del diritto allo studio, per diversamente abili e soggetti svantaggiati, presso le Scuole Secondarie Superiori, azioni di supporto al Sistema Integrato dei Servizi alla persona della Zona di NARDO', in particolare con riferimento al welfare d'accesso (segretariato sociale professionale sportello unico d'accesso - PUA), attraverso assistenti sociali;

TRASPORTO DISABILI integrato, presso le Scuole, od anche presso i Centri di Riabilitazione, implementando il servizio, promosso dalla Provincia, denominato EASYBUS; PIANO DI AZIONE PER INTERVENTI INTEGRATI SU ABUSO E MALTRATTAMENTO;

PIANO DI AZIONE PER INTERVENTI INTEGRATI SU AFFIDO E ADOZIONE.

La Provincia di Lecce, inoltre, realizza, con fondi propri, interventi sovrambito, di cui beneficia anche la Zona di Nardo', quali: Interventi di sostegno scolastico e domiciliare per videolesi e audiolesi; Cofinanziamento, nella quota di un terzo del costo totale, delle prestazioni socioeconomiche, di competenza comunale, denominate, assegni di baliatico; Cofinanziamento di interventi, previsti nei Piani

di Zona, o comunque realizzati nei singoli Ambiti territoriali, a favore di persone anziane autosufficienti; Progetto LIBERA, cofinanziato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, per interventi di protezione sociale rivolto a donne immigrate vittime della tratta a scopo di sfruttamento sessuale; Interventi di microcredito di solidarietà - microcredito al consumo per le famiglie.

Art. 9

Gestione associata delle funzioni e dei servizi

I Comuni di Nardò, Copertino, Galatone, Leverano, Porto Cesareo e Seclì, cui è riservata la titolarità delle funzioni amministrative riguardanti gli interventi sociali da realizzare sul territorio di competenza, al fine di realizzare un efficiente sistema delle autonomie locali per la costruzione di un sistema integrato di interventi e servizi sociali, convengono di esercitare una gestione associata delle predette funzioni, nella forma di Associazione tra Comuni, formalizzata mediante Convenzione, allegata al presente atto.

Art. 10

Responsabilità

Nella determinazione degli impegni che vengono assunti con il presente Accordo di Programma, per gli effetti che da essi derivano per il cittadino utente, vengono individuati due livelli di responsabilità:

- a) il primo livello, di carattere istituzionale, identificato per la parte sociale nel Sindaco del Comune di appartenenza dell'utente e per la parte sanitaria nel Direttore Generale dell'Azienda Sanitaria Locale;
- b) il secondo livello, di carattere organizzativo/gestionale, identificato nel responsabile della struttura organizzativa (del Comune o della AUSL) incaricata di concludere il procedimento, ovvero nell'operatore investito della conduzione del caso ovvero dell'intervento, comunicato al cittadino.

PARTE TERZA

Aspetti organizzativo-gestionali

Art. 11

Coordinamento Istituzionale

La funzione di indirizzo programmatico e di controllo politico-amministrativo della gestione del Piano di Zona è riservata al Coordinamento Istituzionale. Il Coordinamento Istituzionale è formato dai Sindaci dei Comuni aderenti ovvero da loro delegati e procede alla definizione di Accordi di Programma o Convenzioni con altri enti. Sono, altresì, componenti senza diritto di voto, del Coordinamento medesimo, la Provincia di Lecce e l'Azienda USL LE/1, in quanto sottoscrittori dell'Accordo di Programma. Essi intervengono alle sedute dell'Organo, ogniqualvolta si trattino materie di loro competenza. Il Coordinamento Istituzionale adotta un proprio disciplinare interno per il funzionamento e l'esercizio delle funzioni assegnate.

Art. 12

Funzioni del Coordinamento Istituzionale

Il Coordinamento Istituzionale svolge funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo. In particolare: individua le strategie di politica sociale; definisce compiti, funzione e composizione dell'Ufficio di Piano e ne individua il responsabile; coordina l'attività di programmazione; promuove i processi di integrazione e di partecipazione; verifica la corrispondenza dell'attività gestionale con le finalità di cui al Piano di Zona; definisce le procedure che devono essere applicate uniformemente dai Comuni, nonché le dotazioni tecnologiche di cui gli stessi devono essere dotati per l'attuazione del Piano; rilascia pareri consultivi agli organi politici circa le materie oggetto dell'Accordo di Programma; adotta regolamenti ed atti relativi alla gestione in forma associata di servizi. Il Coordinamento Istituzionale predisponde, altresì, periodicamente relazioni sull'attività svolta e piani di lavoro per l'attività del Piano di Zona nel periodo successivo, in cui sono operativamente tradotti il complesso degli obiettivi e degli indirizzi stabiliti dagli enti aderenti, nonché fornite proposte ed indicazioni di carattere programmatico.

Art. 13

Assetto organizzativo dell'Ufficio di Piano

La dotazione organica del personale dell'Ufficio di Piano comprende l'insieme dei posti a tempo pieno e a tempo parziale, distinti per categorie e per profili professionali. Nella definizione dell'assetto organizzativo dell'ufficio di Piano le amministrazioni interessate si impegnano ad individuare in modo puntuale l'apporto stabile e continuativo in termini di risorse umane, espresso in giornate/uomo oppure in ore/uomo, per il funzionamento dell'Ufficio di Piano, ovvero delle risorse economiche necessarie per le risorse umane acquisite dall'esterno. La composizione dell'Ufficio e le eventuali variazioni alla dotazione organica del personale sono oggetto del Regolamento per il funzionamento dell'Ufficio di Piano deliberato dal Coordinamento Istituzionale. Il regolamento definisce la responsabilità funzionale ed organizzativa del Responsabile dell'Ufficio di Piano nei confronti del personale addetto, ferma restando la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri di ogni Amministrazione di riferimento.

Art. 14

La gestione del Piano Sociale di Zona

Gli enti aderenti affidano la gestione del Piano Sociale di Zona al Comune di Nardò, per il tramite dell'Ufficio di Piano, sotto la Direzione politica del Coordinamento Istituzionale. Le attività del Piano di Zona sono finanziate con le risorse economiche messe a disposizione dal Piano Regionale delle Politiche Sociali, da risorse proprie dei Comuni, dell'AUSL e della Provincia di Lecce.

Art. 15

Risorse e finanziamenti

I Soggetti sottoscrittori metteranno a disposizione risorse finanziarie, definite dal PRPS e nei limiti della disponibilità dei rispettivi bilanci, per la realizzazione degli interventi sui quali hanno convenuto con il presente accordo. In particolare tali risorse sono: risorse proprie dei Comuni appartenenti all'ambito territoriale; risorse provenienti dal budget del Distretto Sanitario coincidente con l'Ambito territoriale;

Risorse messe a disposizione dalla Provincia di Lecce; finanziamenti provenienti dal Fondo Globale Socio-assistenziale Regionale e dal Fondo Nazionale per le politiche sociali così come ripartiti con il Piano Regionale delle Politiche Sociali; finanziamenti provenienti dall'Unione Europea; disponibilità finanziarie provenienti da fondazioni, Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona, imprese sociali, altri soggetti privati, nonché dalla compartecipazione finanziaria al costo delle prestazioni da parte degli utenti.

Art. 16

Azioni di comunicazione sociale
sugli obiettivi, le attività
e i risultati del Piano di Zona

Le attività di informazione e di comunicazione sono attuate con ogni mezzo di trasmissione idoneo ad assicurare la necessaria diffusione di messaggi, anche attraverso la strumentazione grafico-editoriale, i siti web, le strutture informatiche, le funzioni di sportello, le reti civiche, le iniziative di comunicazione integrata e i sistemi telematici multimediali. Le attività di informazione e di comunicazione sono, in particolare, finalizzate a: illustrare e favorire la conoscenza delle attività poste in essere, al fine di facilitare l'accesso all'utenza; illustrare le attività del Piano di Zona e il loro funzionamento; favorire l'accesso ai servizi sociali, promuovendone la conoscenza; favorire processi interni di semplificazione delle procedure e di modernizzazione degli apparati nonché la conoscenza dell'avvio e del percorso dei procedimenti amministrativi.

PARTE QUARTA

Esecuzione dell'Accordo
di Programma

Art. 17

Collegio di vigilanza

I Soggetti sottoscrittori convengono di istituire un Collegio di Vigilanza con il compito di vigilare sul corretto svolgimento degli interventi previsti nel Piano di Zona.

Del Collegio di Vigilanza faranno parte: il Sindaco del Comune capofila o suo delegato, nella veste di Presidente del Collegio; il rappresentante legale del soggetto gestore o suo delegato (laddove presente); un soggetto in rappresentanza dell'AUSL; un soggetto in rappresentanza della Provincia; Il Collegio di Vigilanza, una volta riscontrata la presenza di ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a dare comunicazione agli altri soggetti firmatari dell'Accordo, in sede di Coordinamento Istituzionale, al fine di concordare soluzioni o interventi da adottare, ivi compresa la possibilità di proporre alla Regione la modifica, anche sostanziale, dei progetti.

Il Collegio di Vigilanza esercita funzioni di: controllo sul corretto adempimento degli obblighi stabiliti con l'Accordo; sorveglianza in relazione all'esecuzione dell'Accordo e alle esigenze dell'utenza; formulazione di proposte per il miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia dell'Ufficio di Piano. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Collegio invita il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad adempiere entro un termine prefissato. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite all'attuazione, alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle rispettive funzioni costituiscono, agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.

Art. 18

Tentativo di conciliazione

Per le eventuali controversie che dovessero sorgere in merito all'esecuzione del presente Accordo le parti convengono di esperire un tentativo di conciliazione attraverso la mediazione da parte della Regione. L'Assessore Regionale alle politiche sociali, acquisite le posizioni delle parti, le convoca e tenta la composizione degli interessi contrapposti. L'esito del tentativo di conciliazione è formalizzato con apposito verbale. Nell'ipotesi in cui l'intesa non venga raggiunta, la Giunta Regionale formula una proposta di risoluzione della controversia che acquista efficacia con la formale adesione dei soggetti coinvolti.

Art. 19

Procedimento di arbitrato

Ai sensi dell'art. 34, 2° c., del D.Lgs. n. 267/2000, le contestazioni che avessero a insorgere per causa o in dipendenza dell'osservanza, interpretazione ed esecuzione del presente accordo, qualora le parti non riescano a superarle amichevolmente e dopo aver inutilmente esperito il tentativo di conciliazione, saranno demandate, a termine degli artt. 806 e seguenti del c.p.c., al giudizio di un Collegio Arbitrale. Ciascuna delle parti, nella domanda di arbitrato o nell'atto di resistenza alla domanda, nominerà l'arbitro di propria competenza; in caso di indicazione di un numero pari di arbitri, l'ulteriore arbitro è nominato dal Presidente del Tribunale di Lecce, ai sensi dell'art. 810, 2° c., del c.p.c. Se non vi è alcuna indicazione della sede del collegio arbitrale, ovvero se non vi è accordo fra le parti, questa si intende stabilita a Nardò. Gli arbitri giudicheranno secondo diritto.

Art. 20

Azioni ammissibili in via giurisdizionale

Sono ammissibili, in via giurisdizionale:

- a) l'azione contra silentium, in caso di inerzia;
- b) l'impugnativa dell'atto difforme dall'accordo deducendo come vizio di legittimità dell'atto la contrarietà all'accordo;
- c) l'azione di risarcimento danni, in via ordinaria, come conseguenza dell'annullamento del silenzio o del provvedimento difforme dall'accordo.

Art. 21

Efficacia dell'attività amministrativa già espletata in vista della stipula del presente accordo

Sono salvi gli effetti delle deliberazioni, pareri, assensi, accordi relativi a progetti già approvati, posti in essere da parte degli enti firmatari del presente atto anteriormente alla stipula del medesimo.

Art. 22

Recesso

I Soggetti sottoscrittori si impegnano, nel caso intendano recedere dal presente accordo, in tutto o in parte, di dare comunicazione agli altri firmatari con un anticipo non inferiore a tre mesi, al fine di consentire ai soggetti rimanenti di ridefinire i reciproci obblighi e impegni. Il recesso comporta per i Comuni l'obbligo di restituire alla Regione Puglia la quota di premialità per la gestione associata, eventualmente già riscossa.

Art. 23

Durata

Il presente accordo ha validità, dalla data di sottoscrizione al 31.12.2007. Il primo anno di validità ha carattere sperimentale e di avvio delle attività, dei progetti discendenti dall'accordo medesimo e dei criteri operativo-gestionali. Periodicamente si procederà alla verifica e all'aggiornamento del Piano in funzione degli obiettivi raggiunti e alle nuove esigenze che emergeranno, nonché degli indirizzi regionali.

Art. 24

Efficacia e pubblicazione dell'Accordo di Programma

Il presente accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi con la pubblicazione per estratto sul B.U.R.P. del provvedimento di approvazione a cura del Comune capofila. Tutta la documentazione relativa al presente Accordo di Programma sarà depositata, a disposizione dei Soggetti sottoscrittori e degli altri soggetti aventi diritto, presso la sede del Comune capofila.

Art. 25

Esenzione del bollo

La presente scrittura privata gode dell'esenzione del bollo ai sensi del D.P.R. n.642 del 26.10.72 Allegato B, art 16 nel testo integrato e modificato dall'art.28 del D.P.R. 955 del 30.12.82 e D.M. 20 Agosto 92.

Art. 26

Registrazione

Per il presente atto non vi è obbligo di chiedere la registrazione ai sensi dell'art. 1 della Tabella "Atti per i quali non vi è obbligo di chiedere la registrazione" allegata al D.P.R. n. 131 del 26.04.1986.

Art. 27

Disposizioni conclusive

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma, di cui all'art. 34 del D.Lgs. n. 267/2000 e all'art. 15 della Legge n. 241 del 07.08.1990.

Il Sindaco del Comune di Nardò
Carlo Falangone, Assessore S.S. per delega

Il Sindaco del Comune di Copertino
Leonardo Massimo Muci, Assessore S.S. per delega

Il Sindaco del Comune di Galatone
O. Luigi Vaglio
Il Sindaco del Comune di Leverano
Cosimo Durante

Il Sindaco del Comune di Porto Cesareo
Luigi Fanizza

Il Sindaco del Comune di Seclì
Donato Zizzari

Il Presidente della Provincia di Lecce
Salvatore Capone, Assessore per delega

Il Commissario Straordinario dell'Ausl/LE 1
Umberto Caracciolo, Direttore

Distretto per delega
